

Avv. Federica Suardi

Via Pieroni n. 26 – Livorno (LI)

Cell. 339/3875403

Tel. 0586/210710 - Fax 0586/219770

PEC:federicasuardi@pec.ordineavvocatilivorno.it

Avv. Cristina Carnemolla

Via Diaz n. 7 – Livorno (LI)

Cell. 339/7775092

PEC:cristinacarnemolla@pec.ordineavvocatilivorno.it

TRIBUNALE DI PISA

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

**ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO PER LA COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**Nell'interesse di
ASTE
GIUDIZIARIE.it

, nata a , il residente

C.F. rappresentata e difesa

congiuntamente e disgiuntamente dall'Avv. , C.F.

, con indirizzo PEC ... dall'Avv.

C.F. , con indirizzo PEC

numero fax ed elettivamente

domiciliata presso lo studio dell'Avv. , in

virtù di procura allegata

Sommario

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premesso..... | 2 |
| 1. Il debitore ricorrente e il suo nucleo familiare..... | 3 |
| 2. Il PATRIMONIO della ricorrente | 3 |
| 3. REDDITI della RICORRENTE | 5 |
| 4. Determinazione del PASSIVO della ricorrente | 6 |
| 5. SPESE INERENTI LA PROCEDURA – da dedurre con priorità ex art. 13, comma 5, Legge 3/2012 | 7 |
| 6. Le cause dell'indebitamento e la diligenza del debitore di adempiere le obbligazioni assunte nonché la solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni..... | 8 |
| 7. ATTI DI DISPOSIZIONE effettuati negli ultimi 5 anni | 11 |
| 8. PROCEDURE ESECUTIVE e ATTI DEL DEBITORE impugnati dai creditori..... | 11 |
| 9. Possibilità per il debitore di accedere al beneficio dell'esdebitazione | 11 |
| 10. La proposta di distribuzione del patrimonio disponibile | 12 |
| 11. Il giudizio sulla completezza e veridicità della documentazione depositata e allegata alla domanda e attestazione ai sensi dell'art. 9 comma 2 e art. 15 comma 6 Legge 3/2012 | 14 |
| 12. Riserva di apportare modifiche..... | 14 |
| ISTANZA..... | 14 |

Premesso

- che la ricorrente svolge attività lavorativa come dipendente a tempo indeterminato presso la _____ dal 6/9/2011 con la qualifica di impiegato amministrativo addetto front-office (**doc 01**), non ha mai svolto attività imprenditoriale, non ricopre cariche societarie, né possiede partecipazioni in Società, e dunque non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto agisce in qualità di consumatore;
- che sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 7.2 della Legge 3/2012 in quanto la ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, a procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento di cui alla Legge 3/2012, non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della Legge 3/2012 (**Doc 02**) e in più fornisce idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;
- che si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo i termini e le scadenze originariamente pattuite;
- che tale squilibrio trova le proprie cause in vicende non alla stessa imputabili ed ha compromesso la capacità della ricorrente di onorare debiti, obbligazioni bancarie e finanziarie come da Dichiarazione sulle ragioni dell'indebitamento che si deposita (**Doc 03**);
- che, pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 Legge 3/2012, presentava istanza presso l'O.C.C. della Camera di commercio di Pisa, chiedendo la nomina di un Gestore ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, così come previsto dall'art. 2 lettera F e 10 comma 2, del DM

202/2014, per la propria posizione personale, a seguito della quale veniva nominata la Dott.ssa Giulia Giachetti, dottore commercialista;

- Che la Dott.ssa Giulia Giachetti, a seguito di vari incontri e reperimento della documentazione necessaria ai fini della completa e attendibile ricostruzione della situazione patrimoniale attiva e passiva, ha redatto la relazione particolareggiata che si produce (**doc_4**);

Per quanto sopra, pertanto, si espone quanto segue:

1. Il debitore ricorrente e il suo nucleo familiare

La sig.ra _____ vive nella casa di proprietà di _____

_____ dal 2013, e nel suo nucleo familiare non vi sono altri conviventi (**doc 4bis**).

Le spese di sostentamento mensili che la ricorrente dichiara attualmente correnti, vengono elencate in apposita dichiarazione che si deposita (**doc 35**), documentata dalla produzione di alcune tra ricevute fiscali e scontrini relative a tali spese (**doc 36**), ed ammonta a circa € 733,00 ad esclusione dell'importo necessario al mantenimento di una casa di abitazione, al momento di proprietà, che tuttavia la Sig.ra _____ offre in disponibilità alla procedura, e per cui formula specifica istanza di occupazione fino alla data di necessaria liberazione e consegna dell'immobile. In ogni caso fin da ora si segnala che avuto riguardo alle condizioni di mercato degli immobili nella zona di residenza, tale costo, legato alle spese di sostentamento, **può essere ragionevolmente fissato in € 550,00.**

La ricorrente non ha alcun precedente penale (**doc 37**)

2. Il PATRIMONIO della ricorrente

Il patrimonio della ricorrente è costituito dai seguenti beni, come da dichiarazione dei beni appartenenti all'attivo che si deposita (**doc 05**), e dichiarazione di inventario dei beni non pignorabili presenti nell'abitazione principale (**doc 06**):

| Descrizione | Dati identificativi | % | Valore |
|-------------|---------------------|---|--------|
|-------------|---------------------|---|--------|

| | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CASA DI ABITAZIONE (<u>doc 08 e doc 08bis</u>) (*) | PI) A4 classe 3 vani 4 RC € 260,29 Foglio 33 Part. 15 Sub. 7 | 100% | € 67.000,00 Come da PERIZIA CTU rge 231/2019 (<u>doc 07</u>) |
| AUTOVEICOLO (*) (<u>doc 09</u>) | OPEL ADAM Imm. 2008 | 100% | € 1.800,00 Valore di stima da sottoporre a valutazione IVG |
| CREDITO da riconoscimento del debito (**) (<u>doc 10</u>) | Nei confronti della per escussione fideiussione da parte di Banca IFIS | 100% | € 35.054,22 Ridotto a € 4.800,00 pari a € 100,00 mensili per 4 anni |
| BENI MOBILI presenti nell'abitazione principale | (come da separato e specifico inventario che si allega <u>doc 06</u>) | 100% | € 4.896,00 (al prezzo di acquisto da sottoporre a valutazione di valore attuale e di realizzo dell'IVG) |
| Totale a disposizione della procedura (da sottoporre a più precisa estimazione) | | | € 78.496,00 |

(*) CASA DI ABITAZIONE e AUTOVEICOLO (riserva di utilizzo)

Per quanto riguarda l'abitazione di proprietà e l'automobile, la sig.ra formula specifica istanza di poter continuare a usufruire di tali beni, previa autorizzazione da parte del Giudice della procedura, fino alla loro alienazione e definitiva consegna ai nuovi acquirenti. Ciò consentirebbe infatti di risparmiare costi e spese, dal monte ATTIVO per destinarlo al pagamento dei creditori: il rilascio immediato dell'immobile imporrebbe infatti l'immediato pagamento di un canone di affitto aggravando l'elenco delle spese per il sostentamento, così come l'utilizzo dell'automobile, costituisce bene essenziale per la Suppressa, dovendo servire a raggiungere il luogo di lavoro, che dista più di 10 km dal luogo dell'abitazione, con impossibilità di servirsi dei mezzi pubblici aventi orari incompatibili.

() CREDITO NOBILE LUCIA**

Come è possibile apprendere dall'esame della documentazione inerente il PASSIVO, riguardante il pignoramento mobiliare (PPT RGE 330/2017), la ricorrente ha subito una procedura esecutiva a causa dell'escussione da parte della Banca IFIS di contratti di fideiussione prestati a favore della Sig.ra , rimasta inadempiente nell'obbligazione originaria. A seguito dell'intervento dei sottoscritti difensori, la Sig.ra

si è mostrata collaborativa ed ha manifestato la volontà di provvedere al riconoscimento del debito nei confronti della _____, per l'importo del debito originario, interessi e spese sostenute dalla stessa per causa dell'inadempimento. Non avendo altre disponibilità economiche, versando anch'essa in situazione di difficoltà economica, (la Sig.ra _____ lavora presso una Cooperativa di servizi con contratto part-time di circa € 600/700,00 mensili) **ha acconsentito a versare la somma di € 100,00 mensili** in favore della _____, quale ristoro delle somme che la stessa si è vista pignorare in forza di tali contratti. Vista la precarietà dell'entrata, difficilmente sottoponibile a recupero forzoso, in permanenza delle condizioni di lavoro della Sig.ra _____, il credito vantato verso la sig.ra _____ viene dunque segnalato in procedura, perché facente in effetti parte del "patrimonio" della ricorrente, con la conseguenza che la **Sig.ra Suppressa si impegna a riversare alla procedura la suddetta somma di euro 100,00 mensili**, con la espressa riserva di sospendere il versamento nel caso in cui la Sig.ra _____ a sua volta cessi di pagare la ricorrente, salvo il ricorso a procedure esecutive di recupero nel caso in cui il liquidatore lo ritenga possibile e utile.

3. REDDITI della RICORRENTE

La Sig.ra _____, svolge attività lavorativa a tempo indeterminato (**doc 01**) presso la _____

Ai fini dell'accesso alla procedura, a quanto sopra, si aggiunge la messa a disposizione del quinto dello stipendio percepito dalla _____, che come si può evincere dal CU 2021 (**doc 11**) relativo ai redditi 2020, risulta pari a **€ 22.908,01 lordi**, cui corrisponde (tolte le voci indicate nel quadro "Ritenute" € 4.894,60) **la somma netta di € 18.013,41** annuale al lordo delle attuali trattenute dovute a pignoramenti e cessioni/deleghe del quinto delle quali si chiede di disporre esplicitamente la sospensione con conseguente comunicazione al datore di lavoro

L'istante dunque, oltre al patrimonio indicato al precedente paragrafo, pone a disposizione della procedura anche il quinto dello stipendio percepito dalla pari a circa € 250,00 mensili.

A completamento del quadro reddituale si depositano le ultime 3 dichiarazioni dei redditi (doc 12 Modello 730/2020; doc 13 Modello 730/2019; doc 14 Modello 730/2018).

4. Determinazione del PASSIVO della ricorrente

Il Passivo della ricorrente, come da dichiarazione di ELENCO dei creditori che si deposita

(doc 16) è determinato come segue:

| Denominazione/ Cognome Nome | Indirizzo Recapiti | Importo residuo (€) | Tipo di credito (chirografario/ privilegiato) | Grado di privilegio (ipoteche, fidejussioni) |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| BERICA ABS 3 (cessionaria di Intesa San Paolo) (<u>doc 17</u>) | Via Battaglione Framarin n. 18 36100 - Vicenza (VI) berica_abs_3@legalmail.it | € 147.259,46 | PRIVILEGIATO rate insolute Mutuo | IPOTECA VOLONTARIA |
| IBL Banca (<u>doc 18</u>) | Via XX Settembre 30 - 00187 Roma documenti@pec.iblbanca.it | € 15.401,46 | Chirografo PIGNORAMENTO RGe 660/2016 Attualmente in corso pari a € 200,00 mensili | ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE TRIBUNALE DI PISA |
| Banca IFIS (**) (<u>doc 19</u>) | Via Terraglio, 63 - 30174 Mestre - Venezia segreteria@bancaifis.legalmail.it ifisnplservicing@bancaifis.legalmail.it | € 35.054,22 | Chirografo PIGNORAMENTO RGe 770/2017 avente ad oggetto il quinto dello stipendio posto IN CODA al precedente (fideiussione Nobile) | ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE TRIBUNALE DI PISA |
| FINDOMESTIC (<u>doc 20</u>) | Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze findomestic_banca_pec@findomestic_banca.telecompost.it | € 13.249,71 | Prestito personale n. 315765 (cessione del quinto) | CESSIONE DEL QUINTO |
| CREDEM (<u>doc 21</u>) | Via Emilia San Pietro 4 - 42121 Reggio Emilia credem@pec.gruppocredem.it | € 3.799,82 | Prestito Personale n. 718/7052131 | |
| CREDEM (<u>doc 22</u>) | Via Emilia San Pietro 4 - 42121 Reggio Emilia credem@pec.gruppocredem.it | € 2.571,22 | Scoperto di conto corrente n. 30895 | |
| CREDEM (<u>doc 23</u>) | Via Emilia San Pietro 4 - 42121 Reggio Emilia credem@pec.gruppocredem.it | € 4.188,16 | Carta di credito revolving | |

(**) BANCA IFIS

Il credito azionato in via esecutiva è relativo all'escussione delle fideiussioni prestate dalla Suppressa a favore della Sig.ra _____, operata dall'istituto per due contratti di finanziamento:

- Contratto n. 2966130 originariamente stipulato con Monte dei Paschi, oggetto di decreto ingiuntivo e successiva procedura esecutiva mobiliare RGE 770/2017 (PPT) per € 21.811,43 oltre spese, interessi, e successive occorrende;
- Contratto n. 8925376 originariamente stipulato con _____ – oggetto di atto di intervento nella procedura esecutiva mobiliare (PPT) di cui sopra per € 7.564,98 oltre spese, interessi, e successive occorrende;

Il totale PASSIVO è dunque pari a € 221.524,00 di cui € 147.259,00 privilegiato e € 74.265,00 in chirografo (comprensivo degli importi già soggetti a pignoramento)

5. SPESE INERENTI LA PROCEDURA – da dedurre con priorità ex art. 13, comma 5, Legge 3/2012

A quanto sopra devono aggiungersi i crediti sorti in occasione o in funzione del procedimento **da soddisfarsi con preferenza** secondo quanto stabilito dall'art. 13 comma 5, Legge 3/2012, da segnalare come segue:

| Denominazione | Importo (al lordo) | Art. 13, comma 5, Legge 3/2012 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------------|
| Compenso Gestore e OCC (come da preventivo approvato doc 24) | € 9.385,65 | Prededucibili |
| Liquidatore | € 2.500,00 | Prededucibili |
| Compenso legale per assistenza nella procedura (come da preventivo doc 25) | € 3.647,41 | Prededucibili |

6. Le cause dell'indebitamento e la diligenza del debitore di adempiere le obbligazioni assunte nonché la solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni

La grave situazione di indebitamento in cui si trova la ricorrente veniva determinata da vari fattori che si espongono di seguito, come da dichiarazione sulle ragioni del sovraindebitamento che si deposita (**doc 03**).

L'indebitamento aveva inizio in concomitanza con l'acquisto della casa di abitazione, avvenuto in data 23/5/2013, tramite accensione di un mutuo fondiario di euro 124.000,00, con rata iniziale di euro 602,77 mensili (**doc 17**).

L'appartamento aveva bisogno di importanti lavori di ammodernamento con messa in posa dei pavimenti, rifacimento del bagno e realizzazione della cucina (**doc 26**). La ricorrente si rivolgeva pertanto alla Credem, che le offriva la possibilità di usufruire di una carta di credito revolving di euro 5.000,00 (**doc 23**) utilizzata per pagare il falegname, e anche a Findomestic che concedeva un finanziamento di euro 12.383,18 netti (euro 16.042,22 lordi) (**doc 27**) per gli altri lavori di muratura, e con cui venivano acquistati i materiali.

A tali impegni la ricorrente riusciva ad adempiere regolarmente fino al 2015, tramite la cessione del quinto dello stipendio. Purtroppo nel settembre 2015, a seguito della notifica di decreto ingiuntivo, la Sig.ra [redacted] apprendeva che a causa dell'avvicendamento dei datori di lavoro nella gestione del contratto di cessione del quinto e infine il fallimento della allora [redacted] (subentrata alla [redacted]) i versamenti delle trattenute del quinto si erano interrotte, per cui la IBL azionava decreto ingiuntivo n. 1429/15 rg. Tribunale di Pisa per la somma di euro 21.598,94 (**doc 28 e doc 18**).

Da tale predetto decreto ingiuntivo scaturiva il pignoramento sullo stipendio che il Tribunale di Pisa assegnava al creditore, che attualmente ammonta ad euro 200,00 mensili (**doc 29 e doc 18**).

A quanto sopra si aggiunge che nel maggio 2016, la ricorrente interveniva in aiuto della sorella, [redacted], la quale si trovava in stato di disoccupazione e aveva bisogno

in quel momento di urgenti cure mediche a pagamento nonché di un aiuto per la sua vita quotidiana. Inoltre si presentava l'esigenza di intervenire sull'appartamento a causa della rottura delle tubazioni dell'acqua. Per far fronte a tali esigenze la ricorrente si vedeva costretta a chiedere un nuovo prestito a CREDEM in data 05/05/2016 per euro 7.500,00 netti (**doc 21**) che pagava fino a novembre 2019.

In data 3/7/2017, la sig.ra _____, provvedeva a rinnovare la cessione del quinto dello stipendio con Findomestic, per estinguere il vecchio contratto per la somma di euro 10.787,64 ed ottenere in più la somma netta di euro 6.515,58 (**doc 20**), che veniva destinata alle esigenze quotidiane che non riusciva più a sostenere, importi che vengono rimborsati tuttora tramite trattenuta mensile sullo stipendio di euro 260,00.

Nel 2017, inoltre la ricorrente subiva una seconda procedura di pignoramento mobiliare sullo stipendio dinanzi al Tribunale di Pisa, RGe 330/2017, promossa da Banca IFIS, la quale aveva escusso la fideiussione prestata a favore di un'amica, la Sig.ra _____, sul contratto di finanziamento MPS n. 2966130, rimasto insoluto, su cui l'istituto aveva ottenuto il decreto Ingiuntivo n. 1658/2016 per la somma di € 21.811,93 oltre interesse, spese e successive occorrenze (**doc 30**). Nell'ambito della stessa procedura Banca IFIS provvedeva all'intervento per un altro contratto _____ n. _____, anch'esso rimasto insoluto, stipulato dalla _____ e assistito dalla fideiussione della Sig.ra _____ per la somma di € 7.564,98 oltre interessi spese e successive occorrenze (**doc 31**), Quest'ultimo pignoramento è attualmente in coda, per un debito complessivo di euro 35.054,22.

Da ultimo si aggiungevano forti problemi di salute, che aggravavano la situazione economica già compromessa (**doc 32**).

Gli impegni finanziari assunti, il pignoramento dello stipendio, lo stato di salute, determinavano grosse difficoltà, ed infatti la ricorrente non riusciva a far fronte al pagamento della rata di mutuo fondiario, e ciò determinava quindi la soggezione ad un terzo pignoramento, questa volta sull'immobile di abitazione, attualmente pendente presso

il Tribunale di Pisa, RGe 231/2020, per il quale è fissata prossima udienza del 13/4/2021 per la trattazione scritta del procedimento.

Da quanto sopra esposto appare evidente che la difficoltà della ricorrente di adempiere alle obbligazioni secondo i termini e le scadenze originariamente pattuite, trova le proprie cause in vicende non alla stessa imputabili che hanno compromesso la capacità della ricorrente di onorare debiti, obbligazioni bancarie e finanziarie

Un primo colpo alle capacità della di adempiere alle proprie obbligazioni ha avuto provenienza dal vecchio datore di lavoro, successivamente fallito, che la poneva senza dubbio in un grosso problema di insolvenza, a causa dell'accumulo di un debito che la ricorrente non avrebbe potuto restituire se non ricorrendo a un primo finanziamento.

A quanto sopra si aggiungevano inconvenienti imprevisi relativi alla casa, problemi familiari, e imprevisi relativi alle fidejussioni prestate in favore della . Da questo momento in poi la ricorrente cadeva in un vortice di impegni economici che non riusciva a sostenere con il proprio reddito da lavoro.

Come è possibile apprendere dalla disamina dei documenti offerti in visione con il deposito del presente ricorso, nonché dall'analisi delle visure CRIF (doc 33) e Banca d'Italia (doc 34), la Sig.ra ha sempre tentato di far fronte a tutti gli impegni assunti, fino a quando le avverse e controverse vicende del pignoramento IBL (finanziamento con cessione del quinto insoluto) e pignoramento di Banca IFIS (fideiussione , nonché le proprie avverse condizioni di salute l'hanno costretta a sospendere le restituzioni.

Dall'analisi degli impegni assunti è possibile apprezzare che la non ha assunto obbligazioni con la consapevolezza di non poter adempiere, avendo assunto obblighi sostenibili sulla base della propria capacità economica, che è venuta ad essere incisa da circostanze avverse e imprevedibili.

7. ATTI DI DISPOSIZIONE effettuati negli ultimi 5 anni

Come si evince dalla dichiarazione che si allega (doc 15), la ricorrente non ha posto in essere atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni.

8. PROCEDURE ESECUTIVE e ATTI DEL DEBITORE impugnati dai creditori

Come si evince dalla dichiarazione che si deposita (doc 15bis), alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione non sono state avviate altre procedure esecutive sui beni di cui la ricorrente è titolare ad eccezione di:

A. **Procedura Esecutiva Immobiliare n. 231/2019 RGE Tribunale di Pisa** avente ad oggetto la casa di abitazione di

, Creditore ipotecario procedente Banca Intesa San Paolo oggi Berica ABS 3 cessionaria del credito prossima udienza il 13/4/2021 con trattazione scritta;

B. **Procedura di pignoramento presso terzi RGE 660/2016 Tribunale di Pisa** avente ad oggetto la retribuzione mensile promossa da Banca IBL, per esecuzione Decreto ingiuntivo n. 1429/2015 relativo a rate insoluto di contratto di cessione del quinto n. 124705, conclusa con ordinanza di assegnazione del quinto limitata alla somma mensile di € 200,00 tutt'ora in corso;

C. **Procedura di pignoramento presso terzi RGE 330/2017 Tribunale di Pisa** avente ad oggetto la retribuzione mensile promossa da BANCA IFIS, per escussione di fideiussione a favore della Sig.ra , conclusa con ordinanza di assegnazione del quinto **da porsi in coda** al pignoramento di cui al punto precedente;

Mentre, in coerenza con quanto affermato al punto precedente, non esistono atti di disposizione impugnati dai creditori.

9. Possibilità per il debitore di accedere al beneficio dell'esdebitazione

La Sig.ra rappresenta la sua volontà di accedere all'istituto dell'esdebitazione così previsto e disciplinato dall'art. 14 terdecies della legge 3/2012, che prevede il

beneficio della liberazione da tutti i debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali e non soddisfatti a chiusura della procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter della legge 3/2012 a determinate condizioni che si impegna fin da ora a realizzare:

a) si impegna a cooperare al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione utili, nonché adoperandosi per il proficuo svolgimento delle operazioni;

b) si impegna a svolgere, nel tempo di apertura della procedura di Liquidazione, un'attività produttiva di reddito adeguata rispetto alle proprie competenze e alla situazione di mercato;

c) dichiara che nei cinque anni precedenti l'apertura della liquidazione non ha posto atti in frode ai creditori, pagamenti o altri atti dispositivi del proprio patrimonio, ovvero simulazioni di titoli di prelazione, allo scopo di favorire alcuni creditori a danno di altri e in ogni caso si impegna a non porli in essere successivamente e nel corso della procedura;

d) dichiara che non è stato dolosamente o con colpa grave aumentato o diminuito il passivo, ovvero sottratta o dissimulata una parte rilevante dell'attivo ovvero simulate attività inesistenti;

10. La proposta di distribuzione del patrimonio disponibile

In considerazione dell'attuale situazione reddituale e patrimoniale dello squilibrio esistente tra passività e attività così come descritte nel presente atto, la sig.ra _____ ha scelto la procedura di liquidazione del patrimonio previsto dall'art. 14 ter e ss della legge n. 3 del 27/1/2012.

Il piano di liquidazione si attuerà mediante:

1) La vendita del bene immobile di _____
oggetto di ipoteca volontaria, tramite il pagamento del valore di mercato del bene pari presumibilmente a € 67.000,00;

2) Vendita dell'autoveicolo per un presumibile valore di realizzo pari a € 1.800,00 da sottoporre a più precisa valutazione di affidabile estimatore;

3) Vendita dei beni mobili appartenenti al compendio mobiliare di (abitazione principale della ricorrente) per un presumibile valore di acquisto pari a € 4.896,00 da abbattere sulla base dell'usura fisiologica e da sottoporre a più precisa valutazione di affidabile estimatore;

4) Apporto dello stipendio mensile, pari ad un quinto della retribuzione percepita, per tutta la durata della procedura di liquidazione ex legge 3/2012, oltre ad eventuali sopravvenienze attive, in eccedenza rispetto allo stipendio;

5) Cessione e versamento del credito da regresso (per escussione della fideiussione, come da riconoscimento del debito) vantato nei confronti della Sig.ra per la somma di € 100,00 mensili per 48 mesi (4 anni di vigenza della procedura) con la espressa riserva di sospendere il versamento nel caso in cui la Sig.ra a sua volta cessi di pagare la ricorrente, e fatto salvo il ricorso a procedure esecutive di recupero, nel caso in cui il liquidatore lo ritenga possibile e utile.

Il ricavato della liquidazione verrà utilizzato per pagare i crediti secondo il seguente ordine di preferenza:

- 1) compenso del professionista delegato in pre-deduzione e dell'organismo di composizione della crisi, in pre-deduzione;
- 2) compenso del liquidatore, in pre-deduzione;
- 3) spese legali di assistenza alla procedura in pre-deduzione;
- 4) pagamento delle spese della procedura esecutiva immobiliare, del Tribunale di Pisa;
- 5) pagamento dei creditori privilegiati, in ragione del ricavato della liquidazione dei beni;
- 6) pagamento dei creditori chirografari sul residuo in parti uguali fino alla concorrenza del credito o all'esaurimento del ricavato.

Le eventuali somme residue saranno invece rimborsate alla ricorrente.

11. Il giudizio sulla completezza e veridicità della documentazione depositata e allegata alla domanda e attestazione ai sensi dell'art. 9 comma 2 e art. 15 comma 6 Legge 3/2012

L'attendibilità dei dati forniti dal ricorrente è confermata dalla relazione di fattibilità redatta dall'O.C.C., dove si conferma la veridicità dei dati, potendosi dunque dedurre la fattibilità del piano di liquidazione, intesa come ragionevolezza del piano e sua concreta attuazione.

12. Riserva di apportare modifiche

Il debitore si riserva nell'interesse della massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, correzioni o integrazioni giudicate necessarie dagli organi della procedura.

La sig.ra _____ premesso quanto sopra esposto, così come rappresentata difesa e domiciliata formula

ISTANZA

All'Ill.mo Tribunale di Pisa, previa verifica della documentazione prodotta, di:

- dichiarare ai sensi dell'art. 14 quinquies, comma 1 della legge 3/2012, l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento mediante la liquidazione dei propri beni ex art. 14 ter della legge 3/2012;
- nominare ai sensi dell'art. 14 quinquies, comma 2 lettera a della legge 3/2012, un liquidatore per l'attuazione del piano che potrebbe individuarsi nella persona della Dott.ssa Giulia Giachetti, già nominata dall'OCC di Pisa nella procedura in oggetto, per finalità di economia processuale;
- disporre fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventi definitivo l'impossibilità di iniziare o proseguire, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive, né far acquisire diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, e, nello specifico, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare n. rg 231 es. pendente dinanzi a codesto Tribunale di Pisa;

- ordinare la trascrizione del decreto presso i competenti uffici;
- autorizzare il debitore ad abitare presso l'immobile in cui risiede fino alla vendita / assegnazione dello stesso nonché autorizzare il debitore ad utilizzare l'automobile di proprietà fino alla vendita della stessa, CON RISERVA di formulare apposita istanza per l'incremento delle spese di sostentamento relativo al noleggio di nuova auto indispensabile per raggiungere il posto di lavoro;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 ter comma 6 della legge 3/2012;

La ricorrente chiede di essere ascoltata dal Tribunale.

In via istruttoria si producono i documenti di cui all'allegato elenco documenti.

In fede

Pisa, li _____

La parte istante

Anche per autentica della sottoscrizione

Avv. Federica Suardi _____

Avv. Cristina Carnemolla _____

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it